



# **IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY: STATO DELL'ARTE E POSSIBILI SVILUPPI**

---

---

# Indice

- ❑ **Prima parte**  
**LE TAPPE DELLA NORMATIVA**
- ❑ **Seconda parte**  
**I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**
- ❑ **Terza parte**  
**IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY**
- ❑ **Quarta parte**  
**MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE**
- ❑ **Quinta parte**  
**I FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLA CIRCULAR ECONOMY**

---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA

- ❑ Nell'ambito del Piano d'azione per l'economia circolare, la Commissione europea ha presentato nel 2018 una Comunicazione sulla **“Strategia sulle materie plastiche nella circular economy”**; una **proposta legislativa sui requisiti minimi di qualità per promuovere il riutilizzo sicuro delle acque reflue trattate ed una piattaforma a livello UE per il monitoraggio della “circular economy”**.
- ❑ Ad oggi, a livello UE, **oltre 1/4 dei rifiuti urbani è ancora collocato in discarica e meno della metà è avviato a riciclo o compostaggio**.
- ❑ Esistono differenze significative tra gli Stati membri nel trattamento dei rifiuti urbani (rappresentano circa il 10% del totale), dei rifiuti di imballaggio (carta e cartone, vetro, plastica, legno e metallo) e di altri flussi di rifiuti.

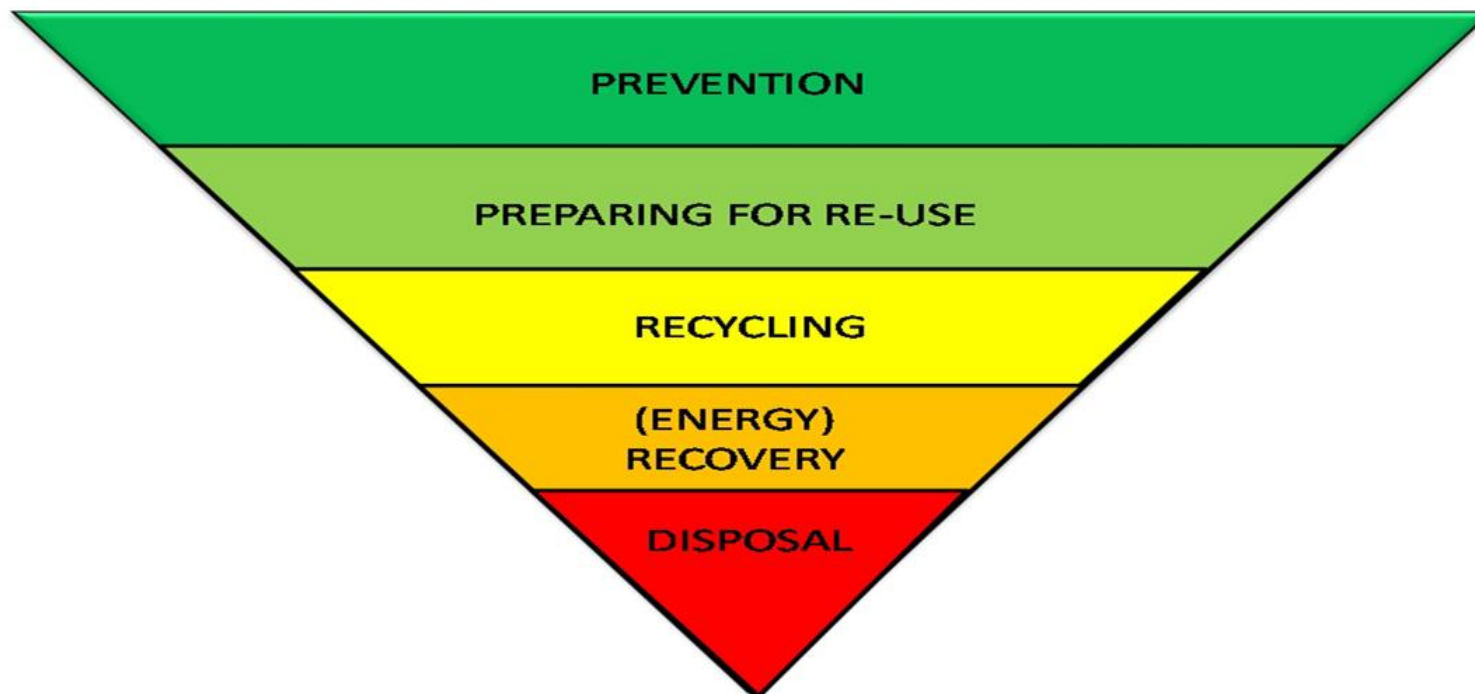
---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA

- ❑ La **gestione, la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse naturali** sono tra i principali obiettivi dello sviluppo sostenibile.
- ❑ La **“gerarchia dei rifiuti”** secondo lo schema della **“piramide rovesciata”** attribuisce la priorità a opzioni di trattamento fino alla collocazione in discarica dei rifiuti non riciclabili:
  - ✓ **prevenzione**
  - ✓ **riutilizzo**
  - ✓ **riciclaggio**
  - ✓ **incenerimento con recupero energetico**
  - ✓ **collocamento in discarica**

---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA



---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA

- ❑ Una migliore gestione basata sulla “gerarchia dei rifiuti” genera benefici per l’ambiente, il clima, la salute umana e l’economia.
- ❑ **In un modello di economia circolare il valore dei prodotti e dei materiali si mantiene il più a lungo possibile**, l’uso delle materie prime e la produzione di rifiuti sono prodotti al minimo e **quando un prodotto ha raggiunto il fine-vita i suoi componenti possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo.**
- ❑ **Passaggio da una economia di tipo lineare ad una economia circolare: inversione di rotta del cd “principio dell’obsolescenza programmata”.**
  - **Promuovere la riparabilità e la longevità dei prodotti**, garantendo e agevolando misure che rendono l’opzione della riparazione attraente per il consumatore.
  - **Sviluppare la normazione per i pezzi di ricambio e gli strumenti necessari per la riparazione.**

---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA

- Istituire un **sistema indipendente in grado di testare e rilevare l'obsolescenza incorporata nei prodotti.**
- **Promuovere l'upgrading sia dei software che dell'hardware.**
- Adottare incentivi economici come **l'abbassamento dell'imposizione fiscale sulla riparazione dei prodotti** che stimolino l'industria della riparazione.
- ❑ Occorre **apportare cambiamenti alla progettazione dei prodotti, ai modelli di mercato e di impresa, ai metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse, ai modelli di consumo.**

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA





---

# LE TAPPE DELLA NORMATIVA

- La Commissione europea ha chiesto agli Stati membri di:
  - **preparare al riutilizzo e/o al riciclo almeno il 65% dei rifiuti urbani e di collocare in discarica il 10% dei rifiuti urbani entro il 2030**, con una proroga di 5 anni per sette Paesi;
  - **preparare al riutilizzo e/o al riciclo almeno il 75% di tutti i rifiuti di imballaggio entro il 2030**, con obiettivi specifici a seconda dei materiali: **85% degli imballaggi in metallo, alluminio, vetro e carta entro il 2030**;
  - di utilizzare **strumenti economici** per attuare la gerarchia dei rifiuti;
  - di adottare **misure per prevenire** la produzione dei rifiuti;
  - di garantire la **raccolta differenziata dei rifiuti organici** ove tecnicamente, economicamente ed ambientalmente praticabile;
  - di ridefinire i **requisiti generali in materia di responsabilità estesa del produttore**;
  - di **ridurre da 4 a 2 i metodi di calcolo per raggiungere gli obiettivi di RD.**

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- La Commissione europea nel 2017 ha presentato anche il **Piano d'azione per l'economia circolare** in cui ha analizzato l'interdipendenza di tutti i processi della **catena del valore**: dall'estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo.
- Occorre **realizzare modelli di produzione e di consumo sostenibili in continuità con gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi** sui cambiamenti climatici e con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile.
- **Il Piano d'azione servirà a raggiungere entro il 2030 gli obiettivi di sviluppo sostenibile**, in particolare l'obiettivo n. 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, volto a garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- **Se ben progettati, i prodotti possono durare più a lungo o essere più facili da riparare, rimettere a nuovo o rigenerare: il loro smontaggio è più semplice e le imprese di riciclaggio possono così recuperare materie e componenti di valore (ad es. le terre rare nei RAEE).**
- La Commissione europea ha proposto:
  - **creare un incentivo economico diretto differenziando il contributo versato dai produttori nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa in funzione dei costi di fine vita dei loro prodotti;**
  - **promuovere i processi industriali innovativi come la "simbiosi industriale" con la quale i rifiuti o i sottoprodotti di un'industria diventano fattori di produzione per un'altra;**
  - **affrontare il problema della mancanza di investimenti nelle infrastrutture di RD e riciclaggio;**

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- **aumentare il riciclaggio della plastica: oggi viene riciclato meno del 25% e circa il 50% è collocato in discarica.** Un focus particolare è dedicato al **marine litter: revisione della direttiva sugli impianti portuali** di raccolta ed il loro adeguato trattamento, **riduzione dei rifiuti marini del 30% entro il 2020 per i 10 tipi di rifiuti che più comunemente inquinano le spiagge, riduzione delle attrezzature da pesca abbandonate in mare e riduzione delle microplastiche (meno di 5 mm);**
- incoraggiare la **diffusione della bioeconomia** attraverso lo sviluppo della **bioindustria** e l'utilizzo dei **biomateriali**: utilizzo di materiali a base di risorse biologiche (legno, colture o fibre) che possono essere impiegati in un'ampia gamma di prodotti (edili, di arredamento, cartacei, alimentari, tessili, chimici) o per usi energetici (**bioraffinerie integrate e biocarburanti**).

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- Azioni per **ridurre i rifiuti alimentari**, compresa una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di consumo, e **strumenti per ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030**.
- Armonizzare le norme sulle materie prime secondarie **chiarendo il concetto giuridico di cessazione della qualifica di rifiuto**.
- Misure sulla progettazione ecocompatibile per **promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti**, oltre che l'efficienza energetica.
- **Strategia per le materie plastiche nell'economia circolare: affronta questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e riduzione dei rifiuti marini** mediante l'attuazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030 dell'ONU.

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- Azioni in **materia di riutilizzo delle acque**, tra cui una **proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue**.
- Promozione delle **migliori prassi nei piani di gestione dei rifiuti minerari**.
- Proposta di **regolamento di esecuzione su televisori e display**.
- Azioni in materia di **appalti pubblici verdi**: maggiore integrazione dei requisiti inerenti all'economia circolare.
- Promuovere la **certificazione volontaria degli impianti di trattamento dei principali flussi di rifiuti/materiali riciclati**.

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- Iniziativa sulla **trasformazione dei rifiuti in energia nell'ambito dell'Unione dell'energia.**
- Individuare e **diffondere le migliori prassi in materia di raccolta dei rifiuti.**
- Proposta di revisione del **regolamento sui concimi** che mira ad **introdurre nuove misure intese ad agevolare il riconoscimento in tutta l'Ue dei concimi organici ricavati dai rifiuti.**
- Proposta legislativa per definire i **requisiti minimi relativi al riutilizzo delle acque per l'irrigazione.**
- Misure per **facilitare la spedizioni di rifiuti** sul territorio dell'Ue.
- Migliorare la legislazione Ue in materia di rifiuti, alimenti e mangimi per **facilitare il dono di alimenti e l'uso di alimenti già destinati al consumo umano nella produzione dei mangimi.**
- Norme europee per un **riciclaggio efficiente dei materiali ricavati dai RAEE.**

---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- Proposta di regolamento per creare un **mercato unico dei concimi ottenuti da materie prime secondarie** come i fosfati, recuperabili anche dai rifiuti organici domestici;
- costituzione dei **Patti per l'innovazione**: sono intesi a riunire gli innovatori, le autorità nazionali/regionali/locali e i servizi della Commissione per chiarire le disposizioni della normativa dell'Ue che ostacola l'innovazione;
- Proposta di regolamento che impone **requisiti obbligatori di progettazione e marcatura** per rendere più facili e più sicuri lo smontaggio, il riutilizzo e il riciclaggio dei display elettronici (schermi dei computer, televisori e i display elettronici);
- Istituzione della **piattaforma Ue sulle perdite e sugli sprechi alimentari**;



---

# I PUNTI CHIAVE DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- adottata una **Comunicazione sui processi di produzione di energia dai rifiuti**: esamina le modalità per ottimizzare i processi di termovalorizzazione;
- adottata la **proposta di modifica della direttiva che restringe l'uso di sostanze pericolose nei RAEE** aumentando le possibilità e la convenienza economica del riciclaggio di tali apparecchiature prolungandone l'uso e posponendo il fine-vita;
- adottato un **atto di esecuzione che stabilisce una tavola di concordanza preliminare tra i codici doganali e i codici CER**: servirà ad individuare i rifiuti che attraversano le frontiere dell'Ue illegalmente;
- adottati **criteri di sostenibilità per tutti gli usi della bioenergia**.

---

# IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY

- **L'intero pacchetto sulla circular economy punta anche alla riduzione del consumo energetico e dei livelli di CO2 presentando forti sinergie anche con altre azioni della Ue:**
  - **il pacchetto legislativo della Commissione europea "Energia pulita per tutti gli europei" del 2016, di cui fa parte anche il Piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile 2016-2019;**
  - **la Comunicazione della Commissione "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità" del 2016 in cui vengono elencate tutte le azioni poste in essere dalla Ue per implementare al meglio i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.**
  
- **Le 4 distinte direttive del Pacchetto "Circular Economy" sono state pubblicate sulla GU dell'Unione europea n. 150 del 14 giugno 2018.**
  - **I provvedimenti sono entrati in vigore lo scorso 4 luglio 2018 e la deadline per il recepimento da parte degli Stati membri è fissato al 5 luglio del 2020.**

---

# IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY

- ❑ **Le quattro direttive modificate sono:**
  - **la direttiva 2018/849, che modifica le direttive relative ai veicoli fuori uso, a pile e accumulatori e ai RAEE;**
  - **la direttiva 2018/850, che modifica la direttiva sulle discariche;**
  - **la direttiva 2018/851 che modifica la direttiva-quadro sui rifiuti;**
  - **la direttiva 2018/852 che modifica la direttiva sugli imballaggi.**
  
- ❑ **La nuova legislazione rafforza la “gerarchia dei rifiuti”, imponendo agli Stati membri l'adozione di misure specifiche che diano priorità alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio rispetto allo smaltimento in discarica e all'incenerimento.**

---

# IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY

- ❑ **I nuovi obiettivi di riciclo per rifiuti urbani in 3 step: 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%).**
- ❑ **I rifiuti da imballaggio devono essere tutti riciclati entro il 2025 almeno al 65%.**
- ❑ **La soglia sale al 70% da raggiungere nel 2030, con quote differenziate per i diversi materiali (55% per quelli in plastica).**
- ❑ **Obbligo di differenziare carta e cartone, vetro, metalli e plastica per migliorare la qualità delle MPS.**
- ❑ **Entro il 2022 si dovranno raccogliere separatamente i rifiuti domestici pericolosi, entro il 2023 i rifiuti organici ed entro il 2025 i tessili.**

---

# IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY

## Nuovi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio

	Entro il 2025	Entro il 2030
<b>Tutti i tipi d'imballaggio</b>	<b>65%</b>	<b>70%</b>
<b>Plastica</b>	<b>50%</b>	<b>55%</b>
<b>Legno</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>
<b>Metalli ferrosi</b>	<b>70%</b>	<b>80%</b>
<b>Alluminio</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>
<b>Vetro</b>	<b>70%</b>	<b>75%</b>
<b>Carta e cartone</b>	<b>75%</b>	<b>85%</b>

---

# IL PACCHETTO CIRCULAR ECONOMY

- ❑ **Entro il 2035 i rifiuti urbani smaltiti in discarica dovranno essere ridotti, per costituire al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti.**
- ❑ **I nuovi requisiti in materia di responsabilità estesa del produttore miglioreranno i risultati e l'amministrazione di questi regimi che dovranno essere creati per tutti i tipi di imballaggio entro il 2024.**
- ❑ **Legge di Delegazione europea 2018 presentata il 26 settembre 2018 (A.C. 1201-A) che recepirà in Italia il pacchetto circular economy.**

---

# MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE

- ❑ **Approvato lo scorso 24 ottobre 2018 la proposta di direttiva della Commissione che introduce il divieto al consumo nell'Ue di alcuni prodotti in plastica monouso, che costituiscono il 70% dei rifiuti marini.**
  
- ❑ **La nuova direttiva vieterà a partire dal 2021 la vendita all'interno dell'Ue dei seguenti articoli in plastica monouso:**
  - 1) Posate**
  - 2) bastoncini cotonati**
  - 3) Piatti**
  - 4) Cannucce**
  - 5) tazze per bevande, inclusi tappi e coperchi**
  - 6) bastoncini per palloncini**
  - 7) articoli di plastica oxo-degradabili, come sacchetti o imballaggi**
  - 8) contenitori per fast-food in polistirolo espanso**

---

# MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE

- ❑ La direttiva prevede di **limitare l'uso della microplastica aggiunta intenzionalmente ai prodotti** e l'uso dell'oxo-degradabile nell'Unione, nonché la **riduzione della microplastica originata da tessuti, pneumatici e dalla dispersione dei pellet di produzione.**
- ❑ Per i prodotti di plastica monouso per i quali non sono facilmente disponibili alternative adeguate e più sostenibili, è opportuno che gli Stati membri, in linea con il principio "chi inquina paga", **introducano regimi di EPR al fine di coprire i necessari costi di gestione e di rimozione dei rifiuti, nonché i costi delle misure di sensibilizzazione per prevenire e ridurre tali rifiuti e per far fronte ai comportamenti errati dei consumatori.**
- ❑ Sono state **introdotte misure specifiche su filtri di sigaretta e attrezzi da pesca smarriti o abbandonati.**



---

# MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE

- ❑ Obiettivi nazionali di riduzione per le altre plastiche non vietate: gli Stati membri dovranno **ridurre il consumo dei prodotti in plastica per i quali non esistono alternative del 25% entro il 2025**. Tra tali articoli figurano **le scatole monouso** per hamburger e panini e i **contenitori alimentari** per frutta e verdura, dessert o gelati. Altre materie plastiche, come **le bottiglie per bevande**, dovranno **essere raccolte separatamente e riciclate al 90% entro il 2025**.
- ❑ **Mozziconi di sigaretta e attrezzi da pesca smarriti: la mole di tali rifiuti dovrebbe essere ridotta del 50% entro il 2025 e dell'80% entro il 2030.**
- **Nel contesto dell'EPR agli attrezzi da pesca contenenti plastica**, gli Stati membri dovrebbero monitorare, valutare, raccogliere e riciclare gli attrezzi da pesca ai fini del conseguimento degli obiettivi quantitativi in materia di raccolta e riciclaggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica stabiliti dalla direttiva.

---

# MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE

- ❑ **Promuovere l'immissione sul mercato di attrezzi da pesca progettati per il riutilizzo e il riciclaggio e istituire sistemi di cauzione-rimborso per incoraggiare la restituzione di attrezzi da pesca vecchi, in disuso o inutilizzabili.**
- **Garantire che almeno il 50% degli attrezzi da pesca contenenti plastica smarriti o abbandonati venga raccolto ogni anno, con un obiettivo di riciclaggio di almeno il 15% entro il 2025.** Gli attrezzi da pesca rappresentano il 27% dei rifiuti che si trovano sulle spiagge europee.
- ❑ **Garantire che i produttori di tabacco si facciano carico dei costi di raccolta dei rifiuti per tali prodotti, compresi il trasporto, il trattamento e la raccolta dei rifiuti.** Lo stesso vale per i produttori di attrezzi da pesca contenenti plastica, che dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio.

---

# MISURE DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DELLE PLASTICHE

- ❑ **Problematiche dei rifiuti di plastica derivanti dall'agricoltura:** la Commissione dovrebbe introdurre, **entro il 2023, una norma sui rifiuti di plastica volta a garantire il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali.**
- ❑ **La Commissione e gli Stati membri istituiscono, entro il 31 luglio 2020, un Programma a livello di Unione per la rimozione dei rifiuti di plastica negli oceani e promuovono l'iniziativa a livello internazionale.**

---

# I FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLA CIRCULAR ECONOMY

- ❑ La Commissione europea ha previsto diverse linee di finanziamento attraverso:
  - **Fondi SIE: 650 ML di euro provenienti da Horizon 2020 (settore prioritario "Industria 2020 nell'economia circolare");**
  - **5,5 MD di euro provenienti dai Fondi Strutturali per la gestione dei rifiuti mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale.**
- ❑ **Nel gennaio 2017 è stata lanciata la Piattaforma per il finanziamento dell'economia circolare: questa riunirà la Commissione europea, la Banca Europea degli Investimenti (BEI), le banche nazionali di promozione, gli investitori istituzionali e altri portatori di interessi e farà conoscere le opportunità di investimento nell'economia circolare.**
- ❑ **Negli ultimi 5 anni la BEI ha cofinanziato progetti nella circular economy per 2,38 MD.**

---

# I FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLA CIRCULAR ECONOMY

- ❑ **Nel 2017 la Commissione europea ha presentato il programma di lavoro 2018-2020 di Horizon ed ha annunciato che spenderà 30 miliardi di euro, tra cui:**
  - ✓ **2,7 MD per l'innovazione**
  - ✓ **3,3 MD progetti per basse emissioni di carbonio**
  - ✓ **1 MD per l'economia circolare**
  - ✓ **1,7 MD industria**
  - ✓ **2,2 MD energia pulita**
  - ✓ **200 ML a sostegno dello sviluppo e la produzione di batterie elettriche di nuova generazione**

---

# I FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLA CIRCULAR ECONOMY

- ❑ **Programma di lavoro 2018 di Euratom: 32 ML per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.**
- ❑ **Programma LIFE 2014-2020 sostiene progetti relativi all'economia circolare con oltre 110 milioni di euro.**
- ❑ **Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020. Piano Operativo Ambiente (GU n. 88 del 14 aprile 2017): investimenti per 1,9 miliardi articolato in 4 sotto-piani così ripartiti:**
  - ✓ **interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, per 93,6 milioni di euro, concentrati esclusivamente nelle Regioni del Mezzogiorno;**
  - ✓ **interventi per la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi, per 13,6 milioni di euro concentrati esclusivamente nelle Regioni del Mezzogiorno;**

---

# **I FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLA CIRCULAR ECONOMY**

- ✓ **interventi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per 123 milioni di euro, concentrati esclusivamente nelle Regioni del Mezzogiorno;**
- ✓ **interventi a tutela del territorio e delle acque, per un totale di 1,6 miliardi di euro, così articolati:**
  - **rischio idrogeologico per 273,83 milioni di euro**
  - **bonifiche per 749,97 milioni di euro**
  - **servizio idrico integrato per 496,29 milioni di euro**
  - **qualità dei corpi idrici per 102,15 milioni di euro**
  - **assistenza tecnica per 41,61 milioni di euro**



Grazie per l'attenzione  
[f.magrone@sogesid.it](mailto:f.magrone@sogesid.it)

Direzione Rifiuti SOGESID S.p.A.

